

OCCHIO ALLA TV

Un fratello troppo ingombrante

OCCHIO ALLA TV

22_03_2012

Dopo il successo di un programma come "SOS Tata" (La7), era inevitabile che la tv – intuita la potenzialità del filone – insistesse sul genere, estendendolo anche ad altre categorie generazionali. E così a Italia 1 hanno deciso riadattare un format francese lanciando "Fratello maggiore" (mercoledì, ore 21.10), un reality show che vorrebbe prendersi cura del disagio adolescenziale.

Il fratello più grande a cui si riferisce il titolo è interpretato Clemente Russo, pugile partenopeo che ha saputo superare un'infanzia difficile per riuscire a diventare campione. Allertato da madri che non riescono più a educare i figli nell'età critica, Russo irrompe nelle case altrui e costringe i giovani ribelli a riconciliarsi con se stessi e con genitrici e/o genitori.

Nel primo episodio sono stati proposti i casi di Fabrizio di Rebecca. Il primo voleva dare fuoco alla madre, che minacciava regolarmente e trattava malissimo; la seconda voleva andarsene di casa e sfogava la sua ribellione con comportamenti sociali molto a rischio. L'uno e l'altra sono stati prima mostrati negli eccessi verbali e fisici, poi accompagnati dall'ex pugile e da una psicologa in un viaggio purificatore, con tanto di "lieto fine".

Cosa dire di una simile produzione? Russo ce la mette tutta e come attore non è neanche male, ma le alzate di cresta dei ragazzi sembrano molto artefatte e poco genuine, per quanto verosimili. Del resto, quando Russo entra nelle case per la prima volta, dentro c'è già una telecamera piazzata e l'obiettivo, si sa, influenza non poco il

comportamento di chi è inquadrato.

Ci mancava pure la speculazione sul disagio giovanile...